

Codice scheda: ASC A4530553 (Microscheda: 3936C2/3)  
Luogo e data: NICE - 17/03/1892  
Autore: RUA MICHELE  
Destinatario: SAVIO ANGELO  
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani  
Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Manoscritto  
Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: L'idioma italiano e la cura degli italiani in America sarà l'argomento di qualche conferenza coi direttori. In Patagonia e al Chubut mancano sacerdoti.

\*\*\*

Nice, 17 marzo 1892

Carissimo Don Savio

Ho sott'occhio la gradita tua del 2 gennaio letta in Sicilia; ma solo ora posso riscontrarla.

Hai molto ragione di dire che poco c'è da sperare dove domina l'Io. Pur troppo si vede che tali persone sebbene fornite di qualità peraltro buone finiscono per guastar ogni cosa e difficilmente possono andar d'accordo con gli altri.

Tengo conto di quanto mi scrivi intorno all'idioma italiano ed alla cura degli Italiani residenti in America e nel prossimo Capitolo Generale fo conto di farne argomento di qualche conferenza coi Direttori.

Conservo questa tua lettera anche per le altre notizie che mi comunichi, che stimo importanti sebbene poco piacevoli: mi servirà anche per quella circostanza e fors'anche prima d'allora. Qualche cosa seppi anche da altre fonti e mi rincresce di non poter di qui fare quanto converrebbe. Spero che Don Costamagna d'accordo con Monsignor Cagliari provvederà e a tal fine prego il Signore.

Dalla copia di lettera da te indirizzata a Monsignore sotto la data del 31 dicembre u.p. vedo che temi d'andare al Chubut: forse ora si potrebbe andare tranquillamente, ma sempre con molta prudenza e circospezione nel parlare e nell'operare. Intesi a Roma che l'idea di smembrare la Patagonia Centrale dalla Settentrionale pare abbandonata. Quindi sarebbe forse il momento opportuno di andarvi per non lasciare quella regione sì lungo tempo senza sacerdoti. Don Fagnano mi scrive che pensa mandare qualcuno a Santa Cruz e al Rio

Gallegos: certo se vi fossero là due sacerdoti con qualche coadiutore andrebbe molto bene. Non potei mai sapere perché tu che t'eri colà incamminato tanto bene, come a suo tempo mi scrivesti, né sii venuto via e più non vi tornasti. Se puoi coi tuoi consigli dati con tutta carità a Monsignor Cagliari o ad altri aiutare codeste missioni della Patagonia andrà molto bene. Anche con l'opera tua potrai ancor fare del gran bene, procurando di mantenerti in pace e buona armonia con tutti, come sai fare benissimo.

Il Signore ti conservi in buona salute e sempre nel suo amore insieme col

Tuo affezionato in Gesù e Maria

Sac. Michele Rua

Nice, le 17 - 2 - 1892

✠  
J. M. J.  
PATRONAGE  
SAINT-PIERRE  
(ŒUVRE DE DON BOSCO)  
1, Place d'Armes, 1

NICE

Carissimo D. Savio  
ho sott'occhio la gradita tua del 2 Gennaio letta in Sicilia, ma solo ora posso riscontrarla. Hai molto ragione di dire che poco c'è da sperare dove domina l'Io. Per troppo si vede che tali persone sebbene fornite di qualità per altre buone finiscono per guastar ogni cosa e difficilmente possono andar d'accordo cogli'altri.

Tengo conto di quanto mi scrivi intorno all'indiana italiana ed alla cura degli Italiani residenti in America e nel prossimo Generale Capitolo fo conto di farne argomento di qualche conferenza coi direttori.

Conservo questa tua lettera anche per le altre notizie che mi comunichi, che stimo importanti sebbene poco piacevoli: mi servirà anche per quella circostanza e forse anche prima d'allora. Qualche cosa sappi anche da altre fonti e mi rincresce di non poter di qui fare quanto conserverebbe. Spero che D. Costamagna d'accordo con Mons. Fagnano provvederà e a tal fine prego il Signore.

Dalla copia di lettera da te indirizzata a Monsignore sotto la data del 31 Dic. in p. vedo che temi d'andare al Chubut: forse ora si

3936 c 2

potrebbe andare tranquillamente, ma sempre con molta prudenza e circospezione nel parlare e nell'operare. Intesi a Roma che l'idea di sembrare la Patagonia centrale dalla settentrionale pare abbastanza fondata. Quindi sarebbe forse il momento opportuno di andarci per non lasciare quella regione sì lungo tempo senza sacerdoti. - D. Fagnano mi scrive che pensa mandare qualcuno a S. Cruz e al Rio Gallegos: certo se mi fossero lo stesso <sup>operari</sup> due sacerdoti con qualche coadjutor andrebbe molto bene. - Non potei mai sapere perché tu che ti eri così incamminato tanto bene, come a suo tempo mi scrivevi, ma sii venuto via e più non mi ritornasti. - Se puoi coi tuoi consigli dati con tutta carità a Mons. Fagnano o ad altri aiutare codeste missioni della Patagonia andrà molto bene. Anche coll'opera tua potrai ancor fare di gran bene procurando di mantenerti in pace e buona armonia con tutti, come sai fare benissimo.

Il Signore ti conservi in buona salute e sempre nel suo amore insieme col

Tuo Aff: in G. e M.

3936 c 3

San. Michele Orca